

NON MI “RASSEGNO”, IO COMBATTO!

Alla mia età, dopo tante battaglie politiche, mai personali, affrontate per il bene della comunità a cui orgogliosamente appartengo, pensavo di poter contare su di te, Donato, Sindaco! Pensavo di conoscere bene il compagno di viaggio sul quale avevo investito nel 2022, proponendo a tante persone deluse da te di votare me e i giovani della lista!

Mi dicevo:” Donato, in qualità di Sindaco, saprà trasmettere meglio di me che sono fumantino la cultura della passione politica, dell'impegno per la comunità, della perseveranza nel risolvere le problematiche più semplici con la medesima risolutezza con cui si affrontano gli ostacoli più complicati. La sua presenza fisica e il suo impegno, la sua sobrietà e il suo equilibrio di scuola democristiana sapranno essere di esempio per i giovani consiglieri. Insomma, lui un saggio e riflessivo De Gasperi, io il Ghino di Tacco, il parafulmine in caso di problemi e il front runner in caso di incursioni negli uffici regionali e nei ministeri....sempre per portare a casa un risultato utile ai cittadini, mettendo al riparo i giovani”.

NIENTE DI TUTTO QUESTO!!!!!!!!!

Purtroppo!!!!!!

Tu stesso, nel resoconto notarile inviato a mezzo pec in data odierna, 26 settembre 2025, - mi faccio impressione, scrivo come te! – hai detto: “*vi RASSEGNO alcune mie considerazioni*”.... Questo non è l'esempio cui mi riferivo prima....né tantomeno è il “mediatore” di cui democristianamente, nell'accezione negativa questa volta, parli tu!

Tu non medi!!!!!!! Tu vuoi essere un “motore immobile”, “un dio” pagano che si lava le mani delle beghe umane e sta a guardare con la scusa che lascia agli altri il libero arbitrio, che osserva per poi trarre le conseguenze in un momento indefinito, rimproverare tutti, persone di esperienza e giovani inesperti, per poi richiamarli “all'assunzione di specifici impegni”....

Hai solo puntualizzato in modo freddo, distaccato, notarile, che il consigliere che riceve le deleghe da te, in qualità di Sindaco, “*non ha autonomia decisionale nella rappresentanza esterna*”....io la intenderei come: “*non ha autonomia decisionale né rappresentanza esterna*”. Fammi capire, una persona dedica del tempo alla comunità, si impegna nell'amministrazione dell'ente comunale ricevendo delle deleghe e sottraendo tempo alla famiglia, MA NON DEVE POTER RIVENDICARE i risultati del suo impegno???? Ti

preoccupi che la diffusione dei risultati possa fare ombra a te e agli altri consiglieri????? Ora mi spiego il comportamento dei miei ex compagni di strada! Bell'esempio!

Tu sei libero di comportarti e di dare l'esempio nei modi che ritieni più opportuni, ma ti prego di saper tener conto di chi hai di fronte! È come se il capofamiglia si comportasse nel medesimo modo con il partner e con i figli, con i figli grandi e con quelli piccoli, con quelli diligenti, operosi, leali e con quelli falsi, svogliati, invidiosi, irrispettosi dei genitori e dei fratelli.

A mio avviso non dovevi sentirti e comportarti come "un mediatore", bensì come un CAPOFAMIGLIA, che valuta i comportamenti dei familiari e ne conquista il rispetto, che fa da esempio positivo. Un capofamiglia che sa prendersi le responsabilità di richiamare tutti i familiari, di metterli a confronto e di farli riflettere sul comportamento tenuto.

Quindi, partendo da me, ti chiedo di rispondere pubblicamente:

- Io mi sono impegnato ogni singolo giorno per risolvere problematiche sia inerenti le mie deleghe, sia quelle urgenti che altri non sapevano come risolvere?
- Gli altri mi hanno coinvolto nella organizzazione e realizzazione di eventi?
- Io ho difeso le prerogative degli amministratori, di tutti noi, quando i responsabili degli uffici prendevano decisioni che implicavano spese per le casse dell'ente o problemi per i cittadini? Io ho cercato con le mie conoscenze personali di far risparmiare l'ente mentre le decisioni prese negli uffici hanno o potevano implicare spese per le casse dell'ente?
- Io ho sempre richiesto agli uffici di valutare soluzioni tecniche, queste si di loro esclusiva competenza, per poi agire di comune accordo con gli amministratori?
- È vero che nelle mie comunicazioni alla cittadinanza – leggi "manifesti" - c'era sempre chiaramente scritto che vi era stato un lavoro di squadra con te e con i consiglieri?
- È vero che ho sempre fatto da apripista negli uffici dell'asl, come negli uffici regionali e nei ministeri per questioni inerenti la comunità?

Speravo che per una questione di età e per la carica di vicesindaco assegnatami tu mi considerassi una persona di fiducia, con il quale formare una squadra di giovani amministratori.

Invece tu, con il tuo modo di fare, non hai dato la giusta sterzata e sono dovuto intervenire io sempre più spesso, con i miei modi poco diplomatici!

Si, il mio carattere è esplosivo, ma i miei modi comunicano inequivocabilmente il mio disappunto nei confronti di comportamenti, di invidie immotivate, di un impegno discontinuo e insufficiente – a parer mio – di alcuni consiglieri.

Fossi stato io sindaco, avrei concordato i provvedimenti e avrei chiesto report periodici ai miei consiglieri. Tu lo hai mai chiesto? Conosci il loro operato dal 2022? Conosci le spese che hanno implicato e i tempi di pagamento alle ditte esterne? Hai comunicato agli uffici

che le fatture vanno pagate a breve e in ordine cronologico di presentazione a mezzo pec e successiva protocollazione? Hai chiesto se i consiglieri hanno lavorato di concerto con gli uffici e non hanno subito decisioni?

IO AVREI LASCIATO QUESTI COMPITI A LORO!!!!

Io sarei stato sì il Sindaco, ma di fatto un *primus inter pares*”, lasciando stare le prerogative riconosciute al Sindaco dal D.Lgs 267/2000!!!! CAZZATE BUROCRATICHE!!!

Il tuo modo di fare – a mio avviso – non creerà mai una classe dirigente responsabile, consapevole, impegnata e diligente.

I miei modi bruschi provocano mal di stomaco? Sarei pronto a comprare loro una fornitura a vita di Malox, ma sarei contentissimo di contribuire a renderli ottimi amministratori, che conoscono le chiuse della rete idrica in ciascun rione o strada, che conoscono le pecche dell'impianto di pubblica illuminazione, che conoscano gran parte delle famiglie e delle loro problematiche! Che sappiano affrontare un burbero come me e tenermi testa perché sono convinti di avere la ragione dalla loro parte e io il torto! Allora, sarei l'amico e il sindaco più dolce, da far venire il diabete!

Però, a questo punto, credo che né tu né tantomeno loro abbiate voglia di essere una squadra vera e senza paure e invidie. Alla mia età bisogna essere realisti! Me lo dicono tutti e io sono costretto a riconoscerlo!

Per concludere, io firmo e sottoscrivo “gli impegni specifici” di cui parli tu, ma non sottoscrivo di volerlo fare con te e con parte di loro!

Ah, dici ai collaboratori del Sindaco, che hanno presentato la mozione di sfiducia al vicesindaco, di ripresentare la mozione correggendone l'oggetto così: “*Mozione di sfiducia nei confronti del consigliere Andrea Vricella con la richiesta di ritiro dell'incarico di vicesindaco e delle deleghe a lui assegnate*”. Ne comprenderai la correttezza formale e sostanziale!

COSA FARÒ?

DIVORZIERÒ

da un sindaco inadempiente al suo compito di “formatore e regista” e da una squadra di individualisti, invidiosi e superficiali, salvo qualcuno.

Da solo potrò litigare al momento, senza messaggi whatsapp lunghi, logorroici, boriosi e barocchi, senza costrutto e senza sostanza.

Come indipendente, continuerò il mio impegno senza dovermi chiedere se devo valorizzare qualcuno che non sa nemmeno qual è la problematica o se parlo a nome personale o di tutti...dall'uscire al Sindaco.

Continuerò a essere presente sul territorio e negli uffici per espletare al meglio i miei diritti di consigliere e di cittadino e far valere i miei doveri.

Continuerò a trovare soluzioni per assicurare anche temporaneamente un sostegno al reddito di miei cittadini che non riescono a trovare lavoro, senza vergognarmi, come sostengono alcuni consiglieri, di avere l'abilità di far lavorare in progetti sociali dieci o venti persone.

Con voi come mi porrò? Come Andrea Vricella!!!! Senza falsità e formalità, con rispetto verso chi mi rispetta e con chi lo merita per il lavoro svolto e la persona che è.

Non mi aspetto il saluto formale da chi non rispetta me e il mio impegno!

STARÒ BENE SENZA DI ALCUNI DI VOI! SARÒ INDIPENDENTE!